

Credico Finance 8 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2016

(valori espressi in Euro)

	2016	2015
VOCI DELL'ATTIVO		
60. Crediti	9.631	9.715
120. Attività fiscali	195	145
(a) correnti	195	145
(b) anticipate		
di cui alla L.214/2011		
140. Altre attività	51.556	62.773
TOTALE ATTIVO	61.383	72.633

	2016	2015
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
70. Passività fiscali	-	-
(a) correnti		
(b) differite		
90. Altre passività	51.383	62.633
120. Capitale	10.000	10.000
180 Utile (Perdita) d'esercizio		0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	61.383	72.633

Credico Finance 8 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2016

(valori espressi in Euro)

VOCI	2016	2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	0	0
20. Interessi passivi e oneri assimilati	0	0
Margine di interesse	0	0
Margine di intermediazione	0	0
110. Spese amministrative:	(148.211)	(160.580)
a) spese per il personale	(9.415)	(9.415)
b) altre spese amministrative	(138.796)	(151.165)
160. Altri proventi e oneri di gestione	149.359	161.823
Risultato della Gestione operativa	1.148	1.243
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	1.148	1.243
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.148)	(1.243)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	0
Utile (Perdita) d'esercizio	0	0

Credico Finance 8 S.r.l.

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 08986101007
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 33228.8

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1131474, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 08986101007, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e costituita il 27 aprile 2006 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, continua a redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato d.lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi. I principi IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 sono conformi con quelli utilizzato per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

La Società Credico Finance 8 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle Sim” del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d’Italia, sebbene le stesse siano state sostituite dal Provvedimento del 9 dicembre 2016 che ha eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili, ai sensi del d.lgs. 141/2010 e relativi decreti correttivi, come intermediari finanziari non bancari. L’utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Albo previsto dall’art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un’informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell’assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell’amministratore unico sull’andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemático” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all’assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell’informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell’operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono “patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni”.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all’interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell’operazione di cartolarizzazione rispetta le citate “Istruzioni” emanate da Banca d’Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all’operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l’operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall’applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d’Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F1 – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2016 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 11 Aprile 2017.

Sezione 4: Altri aspetti

Al 1° gennaio 2016 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

Tipo di documento	Regolamento (UE)
--------------------------	-------------------------

<p>Modifiche allo IAS 27 Bilancio Separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate</p>	2015/2441
<p>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: iniziativa in informativa. Le modifiche mirano a migliorare l'efficacia dell'informativa e a spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare nel bilancio nell'ambito dell'applicazione dello IAS 1.</p>	2015/2406
<p>Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014</p>	
<p>IFRS5:</p> <p>1) Non vi sono impatti contabili se un'entità, cambiando il proprio piano di dismissione, riclassifica un'attività o un gruppo in dismissione da/a "posseduti per la vendita" ("held for sale") a/da posseduti per la distribuzione ("held for distribution"). Tale cambiamento nel piano di dismissione viene considerato infatti come una continuazione del piano originario.</p> <p>2) Le disposizioni contabili, già previste nell'IFRS 5, per le attività non correnti (o gruppi in dismissione) che cessano di essere classificati come "posseduti per la vendita" sono state estese anche alle situazioni in cui non sono più rispettati i criteri per la classificazione di tali attività (o gruppi in dismissione) come "posseduti per la distribuzione". Pertanto, in tutti i casi in cui un'entità verifichi che non sono più rispettati i criteri per la classificazione di un'attività (o gruppo in dismissione) come "posseduto per la vendita" o "posseduto per la distribuzione" tale attività (o gruppo in dismissione) andrà rilevato in bilancio al minore tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il valore contabile dell'attività (o gruppo in dismissione) prima della classificazione come "posseduto per la vendita" o "posseduto per la distribuzione" considerando gli ammortamenti o le rivalutazioni che sarebbero stati rilevati in assenza di tale classificazione, e - il valore recuperabile alla data in cui si decide di non vendere o distribuire l'attività (o il gruppo in dismissione) <p>IFRS7:</p> <p>1) Un'entità che ha trasferito delle attività finanziarie e le ha eliminate ("derecognised") integralmente dalla propria situazione patrimoniale-finanziaria è obbligata a fornire le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 con riferimento al suo "coinvolgimento residuo" ("continuing involvement"), qualora abbia sottoscritto dei contratti di servizio ("servicing arrangements") che evidenziano un'interessa dell'entità nella futura performance delle attività finanziarie trasferite. Tuttavia, nei casi in cui l'entità si limiti solo a trasferire le somme incassate è possibile dimostrare che tale servizio non comporti alcun "coinvolgimento residuo" sulle attività trasferite.</p> <p>2) Le informazioni integrative previste dall'IFRS 7 con riferimento alle compensazioni ("offsetting") delle attività e passività finanziarie sono obbligatorie solo con riferimento al bilancio annuale. In caso di redazione dei bilanci intermedi, tali informazioni integrative, sebbene non specificatamente richieste andranno fornite solo se ritenute necessarie per far comprendere i cambiamenti avvenuti nella posizione finanziaria e nell'andamento economico di un'entità rispetto al suo ultimo bilancio annuale.</p>	2015/2343
<p>IAS 19: il principio richiede che il tasso di sconto per l'attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e, nei Paesi dove non esiste un "mercato spesso" (deep market) di tali titoli, devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.</p>	

IAS 34: la modifica chiarisce il concetto di informativa illustrata "altrove nel bilancio intermedio".	
Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 Attività immateriali: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili. I metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un'attività non sono appropriati	2015/2231
Modifiche all'IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto. La modifica richiede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un "business".	2015/2173
Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 41 Agricoltura: piante fruttifere. Lo IASB ha deciso che le piante che sono utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, note come piante fruttifere, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16, in quanto il «funzionamento» è simile a quello della produzione manifatturiera.	2015/2113

L'adozione di tali modifiche non ha determinato effetti sostanziali sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche della società.

Di seguito si riportano i principi contabili aventi entrata in vigore nei prossimi esercizi e già omologati dalla Commissione Europea:

Nuovo Principio	Data entrata in vigore	Regolamento (UE)
IFRS 9 Strumenti Finanziari	01/01/2018	2016/2067
IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti	01/01/2018	2016/1905

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value, di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

Sezione 14 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 9 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: Informativa sul fair value

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2016.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio - risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 GERARCHIA FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2016 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		2016				2015			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie detenute sino a scadenza								
2.	Crediti	9.631			9.631	9.715			9.715
3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		9.631			9.631	9.715			9.715
1.	Debiti								
2.	Titoli in circolazione								
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		0	0	0	0	0	0	0	0

Legenda

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario e altri crediti e debiti a breve termine. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato. I loro valori contabili possono quindi essere considerate una ragionevole approssimazione del fair value.

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 “Crediti verso banche”

	31/12/2016	31/12/2015
--	-------------------	-------------------

M3

	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	9.631			9.631	9.715			9.715
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	9.631			9.631	9.715			9.715

Legenda

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente intrattenuto presso Iccrea Banca S.p.A.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	2016	2015
Attività fiscali		
1. Correnti	195	145
2. Anticipate	0	0
Totale	195	145

Il saldo 2016 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2016.

La voce è così composta:

	2016	2015
Acconti Ires	347	384
Acconti Irap	996	1.004
Credito d'imposta L. 190/2014	92	100
Debito Ires	(319)	(347)
Debito Irap	(921)	(996)
Totale attività fiscali correnti	195	145

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2016	2015
Crediti verso patrimonio separato	51.324	62.755
Acconto IVA	214	0
Risconti attivi	18	18
Totale altre attività	51.556	62.773

I crediti verso il patrimonio separato rappresentano sostanzialmente il credito per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. A fine anno sono state compensate, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, le voci di debito e di credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi di pertinenza dello stesso, che a fine anno sono stati oggetto di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2016	2015
- Debiti verso fornitori	37.010	47.982
- Fatture da ricevere	14.128	14.408
- Erario c/iva da versare	245	243
Totale Altre passività	51.383	62.633

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- F2A	27.784
- Wilmington Trust	1.113
- EY S.p.A.	8.113
Totale	37.010

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- EY S.p.A.	13.938
- F2A	190
Totale	14.128

Le fatture da ricevere si riferiscono all'addebito di alcune spese amministrative e alle spese per la revisione del bilancio.

Sezione 12 – Patrimonio Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31/12/2016	31/12/2015
-----------	------------	------------

I.	Capitale		10.000	10.000
	1.1	Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2	Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	100%	10.000

12.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Tipologie/Valori		Utili portati a nuovo	Riserva Legale	Altre Riserve	Totale
A.	Esistenze iniziali	0	0	0	0
B.	Aumenti				
	B.1	Attribuzioni			
	B.2	Altre variazioni			
C.	Diminuzioni				
	C.1	Utilizzi			
		copertura perdite	0	0	0
		distribuzione			
		trasferimento capitale			
	C.2	Altre variazioni			
D.	Rimanenze Finali	0	0	0	0

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0		0		
Quota non distribuibile		0			
Quota distribuibile		0			

Legenda

MB

- A per aumento di capitale
 B per copertura di perdite
 C per distribuzione ai soci

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2016	2015
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.415	9.415
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.415	9.415

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2016. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2016	2015
- consulenze contabili, amministrative, fiscali	111.515	112.686
- consulenze notarili	132	516
- spese per la revisione del bilancio	24.128	22.940
- spese legali	0	10.492
- spese postali	208	142
- altre spese amministrative	135	226
- traduzioni	772	2.251
- gestione stichting	1.358	1.348
- spese e commissioni banca	60	60
- tassa di concessione governativa	310	310
- diritti annuali alla CCIAA	120	130
- imposta di bollo	58	64
Totale	138.796	151.165

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2016	2015
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	149.359	161.823
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	149.359	161.823

La voce altri proventi è riferibile principalmente al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2016
- emolumento Amministratore Unico	9.415
- consulenze contabili, amministrative, fiscali	111.515
- consulenze notarili	132
- spese per la revisione del bilancio	24.128
- spese postali	208
- altre spese amministrative	135
- traduzioni	772
- gestione stichting	1.358
- spese e commissioni banca	60
- tassa di concessione governativa	310
- diritti annuali alla CCIAA	120
- imposta di bollo	58
- Ires	319
- Credito di imposta L. 190/2014	(92)
- Irap	921
Totale	149.359

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2016	31/12/2015
1. Imposte correnti	1.240	1.343
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(92)	(100)
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 4.	0	0
Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	1.148	1.243

L'ammontare delle imposte nel 2016 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa. La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2016 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.240	27,50%	341
Variazioni in aumento		27,50%	
Variazioni in diminuzione	(79)	27,50%	(22)
IRES effettiva	1.161	27,50%	319
IRAP teorica	1.240	5,57%	69
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	13.880	5,57%	773
Spese personale indeducibile	9.415	5,57%	525
Variazioni in diminuzione		5,57%	
Deduzione forfettaria	(8.000)	5,57%	(446)
IRAP effettiva	16.535	5,57%	921

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - *RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA*

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla

riscossione dei crediti oggetto di cessione. I titoli di serie B, inclusi interessi, saranno rimborsati solo in via residuale in base a quanto stabilito dai contratti dell'operazione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

I differenziali sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, sono iscritti tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.



F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2016 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2015 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	129.422.081	155.026.473
A1 Crediti	129.174.462	154.715.181
Valore nominale	129.174.462	154.715.181
A2 Titoli		
A3 Altre	247.619	311.292
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	247.619	311.292
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	26.544.324	27.535.736
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	26.544.324	27.535.736
B3 a) Liquidità c/c bancari	21.965.084	27.046.427
B3b) Crediti v/Deutsche Bank Londra per investimenti	4.570.745	479.972
B3 c) Altri	8.494	9.337
C. Titoli emessi	137.147.680	162.805.988
C1 Titoli di categoria A	98.375.671	124.033.979
C2 Titoli di categoria B	38.772.009	38.772.009
D. Finanziamenti ricevuti	16.846.780	16.997.035
D1 Debiti verso BCC	16.846.780	16.997.035
E. Altre passività	1.971.945	2.759.186
E1 Debiti verso gestione societaria	51.324	62.755
E2 Fornitori	476.442	511.885
E3 Debiti v/BCC per fondo spese	50.000	50.000
E4 Ratei passivi su titoli A emessi	0	77.921
E5 Excess spread su titoli B	1.364.358	2.042.678
E6 Differenziali passivi swap	29.822	13.947
E7 Altri	0	0
F. Interessi passivi su titoli emessi	1.180.129	1.856.515
F1 Interessi su titoli A	71.419	430.858
F2 Excess spread su titoli junior	1.108.711	1.425.657
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	676.067	874.720
G1 per il servizio di servicing	431.938	634.855
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	244.129	239.865
H. Altri oneri	331.461	276.396
H1 Differenziali passivi swap	114.758	91.862
H2 Altri	216.703	184.534
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	2.184.838	2.999.320
L. Altri ricavi	2.819	8.311
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	5	0
L2 Differenziali attivi swap	2.332	1.319
L3 Altri	482	6.991

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 23 Febbraio 2009, i seguenti soggetti:

- BCC di Alba, Langhe e Roero S.C., con sede ad Alba (CN) Corso Italia, 4;
- Banca di Teramo di Credito Cooperativo - Società Cooperativa – con sede a Teramo, Viale Crucoli, 3 ora Castiglione;
- Romagna Est BCC Società Cooperativa, con sede a Savignano sul Rubicone (FC), Corso Perticari, 25/27;
- BCC dell'Alta Brianza Alzate Brianza Società Cooperativa, con sede in Alzate Brianza, Via IV Novembre, 549;
- Banca di Ancona Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede ad Ancona, Via Maggini, 63/a;
- Banca Suasa Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede a Mondavio (PU), Frazione San Michele al Fiume, Via Vittorio Emanuele, 1;
- Banca di Cascina Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Cascina, Viale Comasco Comaschi, 4;
- BCC Vignole Società Cooperativa, con sede in Quarrata (PT), Via IV Novembre, 108;
- Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto Società Cooperativa, con sede in Montagnana (PD), Via G.Matteotti, 11 ora Banca Sviluppo;
- BCC di Sant'Elena Società Cooperativa, con sede Via Roma, 10;
- BCC di San Giorgio e Meduno Società Cooperativa, con sede in San Giorgio Della Richinvelda (PN), Via Richinvelda, 4 ora Fiulovest Banca;
- Banca di San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vicentina Società Cooperativa, con sede in Fara Vicentino, Via Perlena, 78;
- Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Monastier di Treviso (TV), Via Roma, 21/a;
- Banca di Forlì Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede a Forlì, C.so delle Repubblica 2/4;

Le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 8 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 408.022.008 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 8 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 408.022.008, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 27 gennaio 2009 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (b) Mutui derivanti da contratti che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2038;
- (c) Mutui non derivanti da contratti agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati"), fatta eccezione per l'intervento statale previsto dall'articolo 2 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, come convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- (d) Mutui non derivanti da contratti concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- (e) Mutui non derivanti da contratti qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;

- (f) Mutui derivanti da contratti (1) che, in relazione a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate per più di 15 giorni;
- (g) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- (h) Mutui i cui Debitori Ceduti siano persone fisiche residenti o domiciliate in Italia (inclusi Mutui intestati a ditte individuali);

ad esclusione dei:

- (i) Mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- (ii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento, il relativo Debitore Ceduto (i) abbia inviato alla Banca Cedente la comunicazione di accettazione dell'offerta di rinegoziazione, ovvero (ii) si sia recato in una filiale della Banca Cedente ed abbia accettato l'offerta di rinegoziazione, (iii) ovvero abbia in qualunque altro modo accettato l'offerta di rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto dalla Normativa Tremonti.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Alba	103.099.382
BCC Alta Brianza	17.739.102
BCC Ancona	18.868.813
BCC Cascina	10.187.668
BCC Banca Sviluppo (ex Crediveneto)	39.835.432
BCC Forlì	20.655.928
BCC Friulovest (ex Meduno)	14.208.024
BCC Monastier	49.193.163
BCC RomagnaEst	42.077.386
BCC SanGiorgioValleAgnò	24.320.327
BCC Sant'Elena	19.286.984
BCC Suasa	15.885.813
BCC Castiglione (ex Teramo)	6.434.711
BCC Vignole	26.229.275
Totale	408.022.008

Nell'anno 2016 le posizioni a default e sofferenza si sono ridotte rispetto al 2015, a fine esercizio risultano essere dieci. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste dieci posizioni in default e sofferenza complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre 2016 è pari a 657.998 Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato.

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Alba, BCC Alta Brianza, BCC Ancona, BCC Cascina, BCC Banca Sviluppo (ex Crediveneto), BCC Forlì, BCC Friulovest (ex Meduno), BCC Monastier, BCC Romagna Est, BCC S.Giorgio Valle Agno, BCC Sant'Elena, BCC Suasa, BCC Castiglione (ex Teramo), BCC Vignole.

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: BNP Paribas Securities Services

La banca è subentrata a Deutsche Bank AG. a seguito del declassamento di quest'ultima. BNP Paribas Securities Services con sede in Milano, svolge in autonomia le funzioni di Banca Agente, Transaction Bank, English Transaction Bank, Italian Paying Agent, and Principal Paying Agent. La Banca provvede a redigere report agli investitori, ad eseguire i pagamenti secondo l'ordine di priorità previsto dai contratti, emette il report con il riepilogo dei pagamenti e gestisce la liquidità dei conti effettuando investimenti.

Controparti per la copertura finanziaria: JPMorgan Chase Bank, National Association

JPMorgan Chase Bank è la controparte con cui la Credico Finance 8 ha stipulato due contratti di copertura finanziaria (formato da due Interest Rate Swap), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Arranger e back-up Servicer: Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer.

Rappresentante dei Portatori di titoli: KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.,

Servizi amministrativi: F2A Srl

La F2A Srl fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 8.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da due serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 27 Febbraio 2009, per un valore nominale totale pari a Euro 408.022.008, distinti come segue:

Emissione Classe A	369.250.000
Emissione Classe B1	9.799.382
Emissione Classe B2	634.712
Emissione Classe B3	3.977.386
Emissione Classe B4	1.689.102
Emissione Classe B5	1.818.813
Emissione Classe B6	1.535.813
Emissione Classe B7	937.668
Emissione Classe B8	2.479.275
Emissione Classe B9	3.785.432
Emissione Classe B10	1.836.984
Emissione Classe B11	1.358.024
Emissione Classe B12	2.320.326
Emissione Classe B13	4.643.163
Emissione Classe B14	1.955.928
Totale	408.022.008

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Nel corso del 2016 sono proseguiti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2016 risulta essere pari ad euro 98.375.671.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,3%
-----------	-------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2016 sono avvenute regolarmente quattro "interest payment date" stabilite (5 gennaio – 5 aprile – 5 luglio – 5 ottobre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulla classe A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli di serie A sono quotati presso la borsa irlandese e le società di rating Moody's e DBRS hanno assegnato inizialmente il rating esposti nella tabella a seguire.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Moody's	DBRS	Percentuali attuali	Importo in euro/milioni
Classe A	Aa2	AAA	76%	124,03
Classe B	Not rated	Not rated	24%	38,7

Nel corso del 2016 le società DBRS e Moody's hanno confermato il rating sui titoli Senior determinati nel 2015 rispettivamente in AAA e Aa2.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati due contratti di Interest Rate Swap suddiviso in 2 classi corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti. Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo originario e riducibile negli anni nel rispetto di alcune condizioni contrattuali è pari a 17.545 migliaia di Euro (pari al 4,3% del portafoglio ceduto complessivo). Nel corso del 2016 tale ammontare si è ridotto a seguito di rimborsi parziali fino ad arrivare ad un saldo al 31/12/2016 pari a Euro 16.846.780.

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Finance 8 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 3 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex lege n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la

M3

Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.”

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	Saldi a	Decrementi	Altri	Incrementi	Saldi al
	Inizio	Incassi	Decrem.	per interessi	31 Dic.
	Operazione				2015
	408.022.008	299.091.502	0	45.784.674	154.715.180

	Saldi al 31 Dic. 2015	Decrementi Per Incassi 2016	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2016
BCC Alba	46.824.064	6.196.607		535.004	41.162.461
BCC Castiglione (ex Teramo)	1.489.988	541.336		53.326	1.001.978
BCC Romagna Est	13.837.581	2.708.830		156.861	11.285.612
BCC Alta Brianza	7.620.542	1.851.605		173.568	5.942.505
BCC Ancona	3.412.990	1.239.481		108.831	2.282.340
BCC Suasa	5.559.276	806.583		50.602	4.803.295
BCC Cascina	2.948.296	567.267		37.582	2.418.611
BCC Vignole	11.277.135	1.113.445		90.471	10.254.161
BCC Banca Sviluppo (ex Crediveneto)	14.095.870	3.466.889		165.698	10.794.679
BCC Sant'Elena	7.056.141	911.873		74.540	6.218.808
BCC Friulovest (ex Meduno)	5.693.567	1.091.364		179.235	4.781.438
BCC S.Giorgio Valle Agno	10.252.726	1.670.235		91.374	8.673.865
BCC Monastier	18.358.580	3.958.755		329.920	14.729.745
BCC Forlì	6.288.424	1.664.958		201.498	4.824.964
Totale	154.715.180	27.789.228	0	2.248.510	129.174.462

La voce “incrementi per interessi” fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2016 dei crediti scaduti.

	Situazione Inizio Periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Situazione fine periodo
BCC Alba	52.878	4.258.416	4.258.774	52.520
BCC Castiglione (ex Teramo)	71.525	11.487	71.525	11.487
BCC Romagna Est	15.986	2.708.910	2.716.456	8.440
BCC Alta Brianza	357.655	1.745.117	1.851.606	251.166
BCC Ancona	9.975	1.241.977	1.238.947	13.005

BCC Suasa	6.939	595.720	598.828	3.831
BCC Cascina	9.694	480.631	486.726	3.599
BCC Vignole	176.915	802.873	793.029	186.759
BCC Banca Sviluppo (ex Crediveneto)	642.036	42.614	672.169	12.481
BCC Sant'Elena	7.398	924.232	911.799	19.831
BCC Friulovest (ex Meduno)	122.532	1.090.963	1.091.127	122.368
BCC S.Giorgio Valle Agno	6.775	1.668.409	1.669.491	5.693
BCC Monastier	330.080	3.918.037	3.956.911	291.206
BCC Forlì	7.233	1.657.371	1.664.604	0
	1.817.621	21.146.757	21.981.992	982.386

L'andamento dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale		27.046.427
Uscite		
Differenziale Swap	98.883	
Altri pagamenti	11.436	
Pg fornitori e corporate servicer	456.369	
Rimborso titoli	25.658.308	
Spese banca	3.356	
Servicing fees	457.602	
Interessi serie A, B e C	1.936.371	
Interessi	4.591	
Pagamento linee liquidità	149.509	
Investimenti	52.390.353	
Totale Uscite		81.166.778
Entrate		
Cash Reserve	48.294.273	
Disinvestimenti	3.651	
Incassi di crediti	27.787.510	
Totale entrate		76.085.434
Totale disponibilità al 31/12/2016		21.965.084

I flussi di cassa per il 2016 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2016 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 84.860. Alla prima interest payment date dell'anno 2017 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	23	1%	47.372	0%
da 3 mesi ad 1 anno	91	4%	546.003	0%
da 1 anno a cinque anni	463	20%	11.202.965	9%

M3

oltre 5 anni	1.691	74%	116.720.124	90%
Default	3	0%	75.963	0%
Sofferenze	7	0%	582.035	0%
Totale	2.278	100%	129.174.462	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2038 e sono presenti cinque posizioni i cui relativi intestatari non sono residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 98.375.671 hanno durata legale fino ad luglio 2046 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad Euro 38.772.008 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	2.273	100%	128.781.981	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	1	0%	39.336	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	1	0%	104.644	0%
Altro	3	0%	248.501	0%
Totale	2.278	100%	129.174.462	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	556	24%	7.345.291	6%
da 25.000 a 75.000 €	1.102	48%	53.588.104	41%
da 75.000 a 250.000 €	599	26%	64.225.641	50%
oltre 250.000 €	11	0%	3.357.428	3%
Default	3	0%	75.963	0%
Sofferenze	7	0%	582.035	0%
Totale	2.278	100%	129.174.462	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

b) Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2016	2015
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0

M3

- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.000	10.000

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Reddittività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 26 aprile 2016 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2016 è stato pari ad euro 9.415.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 100%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

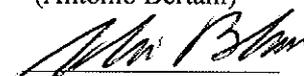
7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2016

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 11 Aprile 2017

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



CREDICO FINANCE 8 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2016	2015
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0	0

MB

RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2016	2015
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.415)	(9.415)
- altri costi (-)	(138.796)	(151.165)
- altri ricavi (+)	149.359	161.823
- imposte e tasse (-)	(1.148)	(1.243)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	11.166	(11.818)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	11.166	(11.818)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(11.250)	11.734
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(11.250)	11.734
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	(84)	(84)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	(84)	(84)

RICONCILIAZIONE	2016	2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.715	9.799
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(84)	(84)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.631	9.715

MB

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2015

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva d'esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2015
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000												10.000
Sovraprezzo emissioni	0												0
Riserve:	0												0
a) di utili	0												0
b) di utili	0												0
Riserve da valutazione	0												0
Strumenti di capitale	0												0
Azioni proprie	0												0
Utile (Perdita) di esercizio	0												0
Patrimonio netto	10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

MS

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2016

	Esistenze al 31/12/2015		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1/1/2016		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2016									
									Operazioni sul patrimonio netto															
									Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi		Variazioni strumenti di capitale		Altre variazioni				
Capitale	10.000																						10.000	
Sovraprezzo emissioni	0																						0	
Riserve:	0																						0	
a) di utili	0																						0	
b) di utili	0																						0	
Riserve da valutazione	0																						0	
Strumenti di capitale	0																						0	
Azioni proprie	0																						0	
Utile (Perdita) di esercizio	0																						0	
Patrimonio netto	10.000																						10.000	

Credico Finance 8 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2016

Al Socio della Credico Finance 8 S.r.l..

Sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2016 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 8 Srl è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B.. Banca d'Italia, con provvedimento del 25 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 2009, ha stabilito la cancellazione d'ufficio dall'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario delle società per la cartolarizzazione dei crediti; la Società, pertanto, non è più iscritta nel predetto Elenco Speciale.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, oggi integralmente sostituito dal Provvedimento del 1 ottobre 2014, Banca d'Italia ha disposto la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Nel corso del 2012 la Società ha sostituito come Stato membro di Origine del Veicolo l'Irlanda anziché l'Italia, come previsto dall'art. 65-decies del Regolamento emittenti Consob.

Ai sensi della Direttiva CE 2004/109 è possibile infatti scegliere tra lo Stato in cui la società ha la propria sede legale e lo Stato in cui sono quotati i titoli emessi.

Tale scelta è stata effettuata considerando i minori costi che la Società dovrà sostenere annualmente in relazione al completamento delle formalità relative alla pubblicazione della Relazione Finanziaria presso Borsa Italiana e Consob. Conseguentemente l'art. 154-ter del TUF, non è più applicabile.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.

1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005. Il bilancio è stato predisposto secondo le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle Sim" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene le stesse siano state sostituite dal Provvedimento del 9 dicembre 2016 che ha eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili, ai sensi del d.lgs. 141/2010 e relativi decreti correttivi, come intermediari finanziari non bancari. L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2015. Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex lege n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/99 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della

M3

Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società ha concluso il 23 febbraio 2009 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 14 istituti e precisamente: Banca D'Alba credito cooperativo società cooperativa, Banca di Teramo e di Ascoli Società Cooperativa, Romagna Est BCC Società Cooperativa, Banca di credito cooperativo dell'Alta Brianza - Alzate Brianza Società Cooperativa, Banca di Ancona Credito Cooperativo società cooperativa, Banca Suasa Credito Cooperativo Srl, Banca di Cascina Credito Cooperativo società cooperativa, Banca di credito cooperativo di Vignole e Montagna Pistoiese S. C., Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto società cooperativa, Banca di credito cooperativo di Sant'Elena società cooperativa, Friulovest Banca di Credito Cooperativo società cooperativa, Banca San Giorgio Quinto Valle Agno credito cooperativo, Banca Monastier e del Sile credito cooperativo Srl, Banca di Forlì credito cooperativo società cooperativa.

Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa in ossequio alle disposizioni contenute nel Provvedimento del 29 marzo 2000 della Banca d'Italia, cui è demandato il compito di disciplinare le modalità di redazione dei bilanci delle società finanziarie.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting Melograno 3

Non sussistono operazioni con il Socio della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Intendiamo inoltre segnalare che in data 28 settembre 2015 è stato notificato alla Società da parte dell'Agenzia delle Entrate un atto di contestazione con irrogazione delle sole sanzioni per un importo pari a 175.897 Euro, con riferimento all'IVA relativa agli anni di imposta dal 2010 al 2012.

In particolare, viene contestata alla Società l'omessa regolarizzazione delle fatture per le commissioni addebitate al Patrimonio Separato in relazione al contratto di servicing da parte di una controparte bancaria che le aveva qualificate operazioni esenti da IVA.

La Società ha dato mandato allo Studio Crowe Horwath di impugnare il predetto atto di contestazione delle sanzioni ed il relativo giudizio risulta ad oggi pendente innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Si ritiene che le argomentazioni spese a difesa dell'operato della Società siano solide e coerenti con la normativa vigente, per tali motivi la società non ha ritenuto necessario appostare un fondo rischi specificatamente dedicato.

Si precisa che il contenzioso sopra descritto non avrebbe comunque effetti sulla gestione societaria, ma esclusivamente sul patrimonio separato.

Alla data di chiusura del presente bilancio non viene segnalata alcuna novità rispetto a quanto descritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2016 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 5 gennaio 2017, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la "Legge 130/1999"), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato

a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato nel febbraio 2009 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 14 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 408.022.008; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso due contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

(iv) Lead Manager e Arranger svolge la funzione di collocatore dei titoli sul mercato.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il “soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento” secondo quanto previsto all’articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell’articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell’elenco speciale previsto dall’art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d’Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di “garanzia” circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell’interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

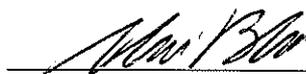
Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l’organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Alla luce di quanto sopra esposto, invito pertanto il Socio ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2016, che chiude in pareggio.

Roma, 11 Aprile 2017

L’Amministratore Unico



Antonio Bertani



Building a better
working world

Credico Finance 8 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A. -
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Socio della
Credico Finance 8 S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Credico Finance 8 S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale registrato € 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 1.500.000,00
iscritta al R.G. del Registro delle Imprese presso la C.C.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione: 02434002984 - numero R.I.A.: 250904
P.IVA: 09691241003
Iscritta all'Albo Nazionale degli Esperti n. 70945 Pubblicata sulla Gazz. Uff. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1999
Verifica al Tribunale di Roma della società di revisione
Consob n. 10969/1 - art. 1 del D.Lgs. n. 39 del 27/1/2010

Ai membri del consiglio di amministrazione



Building a better
working world

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Credico Finance 8 S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione all'informativa riportata dall'Amministratore unico nella nota integrativa al bilancio dove viene indicato che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130 e ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999 n. 130 e dai previgenti provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete all'Amministratore unico della Credico Finance 8 S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 8 S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 8 S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Roma, 11 aprile 2017

EY S.p.A.

Wassim Abou Said
(Socio)